

# L'Aquila vola ad ali spiegate

Serie A Raffa: Savoretti&C. comandano la classifica



Mirko Savoretti, il bomber dell'Aquila, sta vivendo una stagione magica

**Travolti i campani del Centro Lars. I riminesi di Miloro schiacciano l'Ancona 4-0: due sole giornate e la graduatoria già si sgrana**

FRANCESCO FERRETTI

Due sole giornate e la classifica di serie A della raffa già si sgrana. Ovviamente nulla di definitivo, mancandone ancora sedici, ma alcune indicazioni potrebbero cominciare a significare qualcosa, dopo sabato scorso. Partiamo dalla capolista solitaria, l'Aquila. In casa contro la neopromossa campana Centro Riabilitazione Lars, fa bottino pieno nel secondo turno di gioco con le coppie, portandosi a sei punti. I sarnesi reggono l'urto in tema e nell'individuale ma poi sono costretti a capitolare contro la corazzata abruzzese, provando tuttavia a resistere sino in fondo. 2-0 il risultato finale. «È stato un incontro molto duro. La prima in casa ci tieni sempre in particolar modo a vincere e abbiamo affrontato un'ottima squadra, il punteggio è di

certo severo nei loro riguardi», commenta uno degli allievi più in forma della formazione virtuosissima, Mirko Savoretti. Impiegato come tiratore dal tecnico Tarquini, così come a suo tempo nella formazione pluriscudettata accadeva con Manuelli, al recanatese non piace guardare in casa d'altri. «Non è mai facile partire bene con una squadra composta da giocatori nuovi, ma sono felice per il bel rapporto che già si è instaurato all'interno dello spogliatoio. Il campionato è lungo e sarà molto equilibrato perché le cosiddette piccole si sono rinforzate. Ogni incontro sarà durissimo. Personalmente sono soddisfatto del mio rendimento e della grande sintonia con i miei compagni».

**Ancona al tappeto**

A due punti di distanza seguono la Fashion Cattel di Treviso, l'altra neopromossa CVM Utensiltecnica di Montegrolfo e Montegrano, tutte imbattute. I trevigiani superano in casa con un rotondo 2-0 il Gruppo Sportivo Rinascita di Modena, in un incontro che è apparso abbastanza

**MONDIALI PETANQUE**

## Thailandia amara per le piccole bocce

(m.t.) Sono svaniti sulle pietre thailandesi dello Sport Complex dell'Università di Bangkok anche i sogni della selezione azzurra femminile, dopo quelli mondiali dei juniores Davide Addario, Jacopo Gardella e Matteo Mana, terzi nella Coppa delle Nazioni, il girone consolatorio. Il campionato iridato di Serena Sacco, Jessica Rattenni e Alessia Bottero si era messo in salita dopo la sconfitta patita con la Francia (6-13) nella qualificazione che ha costretto la terna italiana a spargere con il Canada battuto 13-11. Purtroppo l'Inghilterra ci ha impedito di proseguire il cammino prevalendo per 13-11. Anche le ragazze si sono così consolate nella Coppa delle

Nazioni ma, dopo il buon avvio contro il Brunei (13-3), la cinese Taipei ha reciso per 13-5 il filo della speranza azzurra. Niente da fare anche per Alessia Bottero, impegnata nella prova iridata del tiro di precisione, dove ha inciampato nella fase di qualificazione. Per il commissario tecnico Gino Bozzano, i quindicesimi mondiali giovanile e femminile sono stati avari rispetto alle aspettative. «Diverse sono state le componenti negative - ha detto - a cominciare dalla fondamentale cattiva sorte, per proseguire con l'imprevedibilità dei terreni di gioco, autentiche pietraie, su cui abbiamo faticato ad abituarci».

indirizzato sin dalle prime battute. Si confermano anche i riminesi della CVM, 4-0 durissimo nei confronti dell'Ancona 2000 ancora (l'unica) a secco. Il passivo è pesante per la formazione marchigiana che in realtà non gioca affatto male e potrebbe ottenere, a detta di tutti, qualcosa di più. Montegrano prosegue all'opposto il suo inizio esaltante e dopo la vittoria contro l'Alto Verbanò in casa, costringe in trasferta al pareggio anche i campioni d'Italia del Boville Marino: 1-1. Per gli ospiti ispirata prestazione ancora di Dari, mentre tre set per i capitolini li vincono Nanni e Facciolo. Non è crisi per la squadra di Arcangeli e capitano Palma, ma sicuramente la partenza non è come quella della scorsa stagione. Un bel modo al contrario di festeggiare il compleanno un paio di giorni prima, per capitano Angilli, che però non stacca i piedi da terra: «Speravamo di far bene, ma raccogliere 4 punti contro 2 corazzate allestite per vincere il titolo... non era auspicabile! Ma devo dire che sono risultati ottenuti con pieno merito. Dari sta attraversando uno splendido momento di forma ed il gruppo è più che mai compatto. Proviamo a migliorarci ogni giornata sapendo che il nostro obiettivo resta la salvezza». Sale a tre punti raggiungendo il C.R. Lars l'Alto Verbanò, che in casa batte 2-0 i toscani della Montecatini AVIS, trascinata da uno dei suoi top player, Giuseppe D'Alterio. A un solo punto quindi Boville Marino, il G.S. Rinascita e Montecatini appunto, mentre a zero chiude la compagine anconetana. Non dispera in ogni caso Federico Patregnani: «Sabato abbiamo giocato decisamente meglio. Sapevamo che non rimpiazzando Manuelli sarebbe stata dura. I risultati però non rispecchiano proprio il livello di gioco e quindi stiamo tranquilli, ci rimbocchiamo le maniche e proviamo a passare sopra a questo periodo».

Intanto è iniziato il campionato di serie B. Nel girone Centro Nord buona la prima per i perugini dell'A.P.E.R. che in casa rullano la giovane squadra della Framasil di Pineto, 3-0. Vince 2-1, ma dopo aver ottenuto il risultato praticamente all'intervallo, l'Eurolak di Mosca sui propri campi, ai danni del Vallefoglia, ex-Colbordolo.



Il palabocce dell'Eur si è trasformato in un dancing

L'ANGOLO

## In carrozzina sulle note di Strauss

**L'altro volto della cittadella di Roma: porte aperte anche al mondo dei disabili che hanno dato spettacolo con i mondiali di danza**

DANIELE DI CHIARA

Campionato del Mondo Danza Sportiva in Carrozzina. Un evento di rara bellezza. La parata iridata, promossa dalla Federazione italiana danza sportiva assieme al Comitato italiano paralimpico, ha illuminato la cittadella delle bocce di Roma. In pista 150 atleti con disabilità fisiche degli arti inferiori, provenienti da 25 nazioni, per uno spettacolo estremamente elegante, pieno di grazia e raffinato approdato per la prima volta in Italia. La location il Centro tecnico della Federbocce, il Maracanà de bocha, come lo hanno soprannominato gli atleti brasiliani, è stato inaugurato nel 2010. In questa struttura di 35mila metri quadrati all'Eur sono passati decine di migliaia di campioni da ogni continente. Vetrina per campionati europei e mondiali. Decine di campi indoor ed all'aperto, foresteria, ristorante e grande parcheggio. Una chicca, e non solo per questo sport.

**Scenario da favola**

«Quando ci è stata chiesta la disponibilità del nostro impianto e delle nostre attrezzature - spiega Rizzoli, presidente della Fib - abbiamo subito detto sì per due motivi: si trattava di una manifestazione sportiva di grande rilevanza ed era un evento che univa sport e solidarietà, un mix che da noi ha sempre trovato la massima collaborazione in quanto da lungo tempo operiamo in si-

nergia con il Comitato italiano paralimpico e con altre organizzazioni che si interessano alla disabilità». E così la Federbocce ha spalancato i suoi cancelli alla Federdanza e si è subito tirata su le maniche per garantire la massima organizzazione ed accoglienza a questi straordinari ballerini in carrozzina. E' stata allestita una pista da ballo di 1000 metri quadrati, i gazebo per garantire i servizi logistici, led bordo pista, maxischermi, illuminazione a giorno del parterre con effetti di luce che hanno pennellato con fantastici flash la musica che ha accompagnato le esibizioni. Ritmi e melodie che pizzicano le gambe. Tango, samba, valzer viennese, cha-cha-cha, hip hop. Beh, vedere questi atleti costretti al mezzo meccanico, ma capaci di movimenti e atteggiamenti con il busto, le braccia e la testa di un'eleganza e bravura indescrivibili, ti prende il cuore.

**Luccichio di strass**

L'abbigliamento? Una passerella di moda. Look particolari a seconda di ogni tipo di danza, stoffe morbide, seducenti, ricche di strass, chignon e sciarpe volteggianti. I concorrenti si sfidavano assieme ad un partner normodotato o in coppia entrambi in carrozzina. In tribuna, tra una marea di dirigenti, tecnici e accompagnatori, c'era anche la first lady, Agnese Landini, moglie del premier Renzi. Alla cerimonia di premiazione è intervenuto il presidente del Cip, Luca Pancalli, che nell'elogiare organizzatori ed atleti ha voluto sottolineare che «Roma è stata la location perfetta e il Centro tecnico della Fib si è confermato un impianto mo-

derno e funzionale all'altezza di ospitare ed accogliere una competizione così importante». Il presidente della Federdanza, Christian Zamblera, in chiusura di sipario non ha mancato di ringraziare Rizzoli per aver ospitato la grande parata mondiale e si è impegnato «a ripetere questa bellissima esperienza che ha lasciato in noi tutti un ricordo molto profondo per il calore e l'accoglienza con cui ci avete ospitato».

LA CURIOSITA'

## Polivalente e aperto a tutti

«L'impianto non è soltanto il top delle bocce al mondo - spiega Rizzoli con orgoglio - ma è anche un esempio di sana gestione poiché, oltre alla notevole attività che viene programmata per il nostro sport, trovano ospitalità anche manifestazioni di altre discipline, attività sociali, ricreative e di sano impiego del tempo libero. Sono stati infatti organizzati campionati europei di scherma, gare di arti marziali, competizioni internazionali di pattinaggio, stage per diversi ordini professionali, congressi, raduni e assemblee, manifestazioni culturali e di aggregazione sociale per giovani ed anziani in collaborazione con le istituzioni operanti nel territorio. Il mondiale di danza in carrozzina ha confermato la polivalenza di un impianto che è un vanto della Capitale».

CAMPIONATI VOLO

## Mauro Bunino, adesso o mai più

**Il portacolori del Maserà si toglie una soddisfazione: ora il palmares è completo, si tratta del primo titolo nazionale in questa prova**

MAURO TRAVERSO

Nella saluzzese Auxilium, già tirata a lucido per ospitare gli europei femminili del volo, sono stati incoronati campioni d'Italia delle rispettive specialità di tiro progressivo e tiro di precisione femminile, Mauro Bunino e Francesca Carlini. Per il trentanovenne portacolori del Maserà, si tratta del primo titolo nazionale in questa prova, e probabilmente l'ultimo vista l'età. Lui che ha corso per tanti anni, mettendo insieme quattro record italiani (uno

di progressivo, tre di staffetta) e tre mondiali (anch'essi con la staffetta) e un oro nel progressivo ai World Games del 2005, non era mai riuscito a mettere le mani su questo trofeo nazionale. La medaglia di bronzo conquistata lo scorso anno, pareva proprio l'ultimo atto della fantastica carriera di Mauro Bunino - in questa specialità, s'intende - e invece il «Treno ad Alta Velocità» della Val di Susa, ha voluto ancora stupirci e stupirsi, mostrando il frutto di anni di sacrifici e di preparazione, uniti alla passione per questa disciplina e soprattutto all'orgoglio inossidabile del campione. Ovviamente lui minimizza e precisa: «Come avevo detto ai ragazzi partecipanti, sono qui per fare

allenamento. In questo periodo le gambe non sono al meglio e nella qualificazione me ne sono reso conto. In semifinale invece ho avvertito che la gamba era in condizione e mi permetteva di stare al passo con gli altri. E' in quel momento che è scattata la voglia di sfruttare l'ultima occasione. Ci ho provato ed è andata bene. Qualcuno ha detto: mancavano Roggero e Longo... D'accordo, ma non sono mancati gli ottimi punteggi da parte degli altri sfidanti. Dare un titolo alla mia prestazione? Beh... potrebbe essere "la liquidazione". Anche perché l'età non consentirà che un nuovo appuntamento del genere torni a sorridere sulla ruota della mia carriera. Diciamo

**RAFFA (2ª GIORNATA)**

**RISULTATI**

Alto Verbanò-Montecatini Avis	2-0
Boville Marino-Montegrano	1-1
Cvm Utensiltecnica-Ancona 2000	4-0
Fashion Cattel-G.S. Rinascita	2-0
L'Aquila-Cen. Riab. Lars	2-0

**CLASSIFICA**

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
L'AQUILA	6	2	0	0
CVM UTENSILTECNICA	4	1	1	0
MONTTEGRANO	4	1	1	0
FASHION CATEL	4	1	1	0
ALTO VERBANO	3	1	0	1
CEN. RIAB. LARS	3	1	0	1
BOVILLE MARINO	1	0	1	1
G.S. RINASCITA	1	0	1	1
MONTecatini AVIS	1	0	1	1
ANCONA 2000	0	0	0	2

che per Bunino corridore si è trattato di un prestigioso capolinea». Il «vecchio che non invecchia» è partito in qualifica con il punteggio di 42 su 48 nella prima manche e 41 su 48 nella seconda. In semifinale, con 45 su 47, è stato costretto a disputare lo spareggio con Simone Mana e si è superato con un 23/24 micidiale per Mana. Alla sfida conclusiva si è presentato il campione in carica, il perosino Daniele Micheletti, e Bunino per 45 a 42 gli ha strappato di mano lo scettro. Pure nel tiro di precisione al femminile l'atto conclusivo ha privato della corona la regina in carica, Chiara Botteon. E' stata Francesca Carlini (La Bocca Carcare) a portare a termine la rivincita.

